che finora si sono opposte alla consegna delle 1500 conchiglie e dell'attrezzatura che risale ad un secolo fa e che, opportunamente restaurata ed ordinata, potrebbe costituire motivo di ulteriore interesse per le migliaia di visitatori.

Centomila studenti hanno già prenotato la visita al Museo Malacologico di Cupramarittima. Un business di miliardi anche a livello turistico. Il triangolo interessato tocca i poli di Ascoli per i fossili, S. Benedetto per il Museo Ittico e Cupramarittima per le conchiglie. Un triangolo vincente, se venissero superate certe difficoltà. In lista di attesa ci sono duecento scuole che hanno chiesto di poter inviare gruppi di studenti. Scuole di ogni regione e di ogni grado. Fino a settembre i fratelli Cossignani sono impossibilitati a dare l'okei, tutto è fermo. Succede come per il Museo dell'Automobile di Torino, la visita del quale deve essere prenotata sei mesi prima.

"Il museo di Monaco porta milioni di visitatori nel Principato e Ranieri ha dimostrato di avere le idee chiare quando ha accettato di stanziare i fondi necessari alla realizzazione del grande acquario e delle sale che ospitano i reperti".

Tiziano Cossignani dimostra di avere anche lui le idee chiare. Prosegue con la stessa tranquilla convinzione: "Abbiamo grandi progetti e li affidiamo anche alla scontata crescita di interesse nazionale ed internazionale. Alcuni esempi? L'Istituto Statale d'Arte di Nove, nel Veneto, ha inserito la conchiglia nel programma di studio. Il Museo di S. Diego, in California estende ogni anno lo spazio a disposizione delle conchiglie. In tutto il mondo si costituiscono Comitati, si organizzano dibattiti, conferenze, convegni".

Parla con noi e improvvisamente abbozza un sorrisetto divertito mentre con gli occhi corre verso uno scaffale. Una collaboratrice che si dimostra efficiente fino al punto di prevenire quasi le richieste del dottor Cossignani trae dal cassetto tre conchiglie madreperlacee. Oggetti strani, cristallizzati.

"Sapete dove li abbiamo trovati? Nientemeno che sull'Himalaya, a cinquemila di quota. Sono stati gli sherpa a recuperare questi fossili rarissimi che risalgono a 40 milioni di anni. Farebbero la gioia di tutti i collezionisti".

Viene in mente, a questo punto, di pensare ad un sistema di protezione del patrimonio di conchiglie accumulato nelle sale che stiamo visitando. Ci vorrebbe un sofisticato impianto di allarme per scongiurare il pericolo che qualche collezionista possa "commissionare" il furto, come accade sempre per le opere d'arte.

Tiziano Cossignani garantisce: "Esiste già l'impianto di cui stiamo parlando e le nostre conchiglie non corrono rischi".

Non sono solamente rose e fiori, nel discorso di Cossignani. C'è anche, inevitabilmente, la cicuta. L'incomprensione dei politici è clamorosa. Non di tutti i nostri onorevoli, è evidente, ma di una buona aliquota. Alla cerimonia di inaugurazione, quindici giorni fa, c'erano gli assessori Recchi e Diletti in rappresentanza della Regione, Carboni e Orlini per l'Amministrazione Provinciale. Ma gli altri? "Dovrebbero venire — ci dice Cossignani — per rendersi conto di persona dei passi da gigante che abbiamo fatto e delle angustie che potrebbero (e dovrebbero) aiutarci a superare".

Le conchiglie hanno nomi bellissimi che richiamano il mondo, la vita, la natura, la musica, tutto quanto c'è di sublime nelle manifestazione del creato. Proprio perché esse stesse rappresentano l'espressione tra le più alte della capacità di sintesi e di perfezione che il creato ci offre. Ci fu anche uno spirito eclettico dell'800 che volle raccogliere in un volume i diversi nomi dati nei secoli, iniziando dal grande Linneo, che ne elencò molti nell'opera detta "Systema Naturae". Per convincere i politici finora assenti e insensibili ai problemi della malacologia si potrebbe pensare a battezzare con i loro nomi le conchiglie di più lontana o rara origine. Sicuramente i padiglioni di Cupramarittima, una volta che la novità venisse divulgata, risulterebbero affollatissimi di rappresentanti pubblici di Comuni, Usl, Comunità e parlamenti più o meno importanti.

Panoramica della sala esposizione del piano terra.

Settore delle madreperle e coralli al piano superiore.

Folla di visitatori alla mostra di Cupra.

Proprietà Riservata